

**Il caso** Cento verbanesi hanno sottoscritto appello al commissario per la mensa sociale

# Passerini in campo per Gattabuia

«L'esperimento di welfare territoriale va salvato»

VERBANIA - «L'esperimento va salvato perché rappresenta secondo me un certo futuro di welfare territoriale. Anzi, credo che l'iniziativa andrebbe maggiormente sostenuta e incoraggiata, e solo un pazzo non si renderebbe conto di ciò». Il giornalista ed esperto di economia e lavoro Walter Passerini nel corso della presentazione del suo ultimo libro, lo scorso venerdì 14 giugno alla libreria Margaroli di Verbania, ha voluto indicare come esempio virtuoso ai molti presenti il caso della mensa sociale Gattabuia di Pallanza: «Una cooperativa che cerca di recuperare e reinserire dei carcerati è proprio un perfetto esempio di queste nuove pratiche, che tengono insieme sostenibilità economica e socialità. Quindi non solo un servizio di inclusione per ex carcerati ma un modello di buona politica e soprattutto di buona pratica per chi l'ha realizzata». Parole arrivate in un momento particolarmente delicato per la storia della mensa verbanese dopo che è andata nei giorni scorsi deserta la gara d'appalto



La mensa sociale Gattabuia a villa Olimpia a Pallanza

per la sua gestione. «Il rischio che l'esperienza vada a monte è ancora alto - spiega l'ex sindaco Claudio Zanotti - e sto

attendendo di conoscere quali scelte farà il Comune, dopo la diserzione della gara». La preoccupazione per la sorte della

## Firme anche per bloccare il Cem

Altre firme sono state raccolte in questi giorni a Verbania per essere consegnate al commissario. Si tratta della petizione proposta da Renato Brignone per bloccare il Centro eventi. «Già 3.400 firme di verbanesi erano state raccolte in passato contro il Cem - spiega Brignone - ma secondo Zacchera si trattava solo di cittadini "ingannati/circuiti, che non sapevano cosa firmavano". Dobbiamo fare qualcosa insieme per scegliere come cittadini che città vogliamo. Le troppe deleghe in bianco ci hanno reso una popolazione assuefatta all'arroganza del potere o peggio indolente ed egoista».

mensa sociale di "Gattabuia" ha prodotto anche «una immediata e spontanea mobilitazione di cittadini - spiega ancora Zanotti - che hanno sottoscritto un appello al commissario straordinario di Verbania perché il futuro affidamento del servizio non disperda i contenuti progettuali di un'esperienza sociale di grande valore. In poche ore sui tavoli del municipio sono arrivate oltre cento adesioni». Alla fine di luglio cesserà il periodo di affidamento del servizio di "Gattabuia" alla cooperativa che lo ha gestito dal 2006 con finalità di recupero di persone svantaggiate (detenuti, ex detenuti, pazienti psichiatrici), «la cui azione - si legge nella petizione - ha consentito d'intesa con il Comune stesso e con la Casa circondariale di Verbania di offrire un servizio di ristorazione sociale di qualità conosciuto e apprezzato in questi anni da migliaia di cittadini e un'opportunità di reinserimento lavorativo rivolto a persone segnate da esperienze di marginalità e di sofferenza».

P. Salari - T. Nencioni